

Per il lavoro, per la casa, per i contratti agricoli

Per trasformare in affitto i contratti di mezzadria e colonia

Dalla Sila a Bolzano grandi lotte di massa

Mercoledì nelle strade di Roma oltre cinquantamila contadini

A San Giovanni in Fiore tutta la popolazione partecipa alla battaglia per l'occupazione - Lavoratori in corteo nel capoluogo alto-atesino - Grande manifestazione di coloni a Reggio Calabria

Assieme ai lavoratori della terra, operai e rappresentanti degli enti locali - Già prenotati più di mille pullman - Le organizzazioni di categoria della CGIL, CISL e UIL sottolineano il significato della eccezionale mobilitazione - Le iniziative dell'Alleanza

Il movimento di lotta per l'occupazione, per le riforme nuove nelle campagne si estende a tutto il paese.

SANGIOVANNI IN FIORE

Anche ieri è continuato lo sciopero generale proclamato unitariamente da CGIL, CISL e UIL per porre sul tappeto i drammatici problemi del lavoro, dell'emigrazione dello sviluppo economico e sociale di San Giovanni in Fiore e dell'intero Altipiano Siliano. Da venerdì mattina la popolazione di questo grosso centro calabro si trova praticamente in uno stato di totale mobilitazione. Mentre è continuata la occupazione del Municipio da parte di diverse centinaia di lavoratori, blocchi stradali sono comparsi in diversi punti della città allo scopo di ostruire il traffico automobilistico.

Da venerdì sono chiusi i cantieri edili e forestali, gli uffici pubblici e privati, le banche, le scuole e negozi e tutti gli altri locali pubblici. Ieri diversi cortei di massa di giovani hanno attraversato le strade del paese rivendicando ad alta voce la piena occupazione e la fine dell'emigrazione. In molti punti hanno partecipato insieme ad altri braccianti ed operai ad una assemblea svolta all'interno del Comune occupato.

Venerdì sera intanto a conclusione di una imponente manifestazione di massa della quale avevano parlato i capigruppo consiliari del PCI, PSI e DC si è riunita la giunta di centro sinistra che ha deciso di investire del problema l'intero consiglio comunale che è stato convocato in seduta straordinaria per domani mattina.

Ieri mattina una delegazione di amministratori comunali e di dirigenti sindacali ha raggiunto il sindaco socialista e recata a Catanzaro ed è stata ricevuta dal presidente della Regione Calabria e da altri assessori ed esponenti di spicco. I sindaci e gli amministratori comunali di San Giovanni in Fiore hanno esposto dettagliatamente la situazione al presidente della giunta regionale chiedendo formalmente la mediazione della Regione per la soluzione di alcuni problemi immediati fra cui la chiusura di un piano organico di interventi che garantisca il lavoro per almeno 300 braccianti attualmente disoccupati, la continuità del lavoro fino alla fine dell'anno per i braccianti occupati e la fine dei centri della legge Speciale Calabria e dell'Opera Valorizzazione Sila.

BOLZANO

La tensione e la lotta in corso da mesi intorno a problemi della casa del titolare degli affitti dell'edilizia popolare e degli affitti, sono sfociate ieri in una forte manifestazione unitaria promossa dai sindacati e dalla associazione inquilini. Con l'occasione del PCI del PSUP e del PRI Muovendo da piazza Martini, nel cuore del quartiere dove sono concentrate case popolari di Bolzano, centinaia di persone, donne, bambini, anziani pensionati, lavoratori della zona industriale, giovani studenti hanno sfollato le vie del centro portando poi la loro protesta davanti alla sede della Provincia.

Un quarto della popolazione di Bolzano abita ai limiti dell'edilizia pubblica e

popolare molti di quali vecchi di alcuni decenni. Il commissario straordinario dell'Istituto Autonomo Case Popolari ha annunciato di un periodo gli affitti degli alloggi ad oltre tremila famiglie. Il 40 per cento delle famiglie cui è stato imposto l'arrendo è costituito da pensionati. Il provvedimento commissariale è venuto poco prima che il Parlamento approvasse la nuova legge sulla casa che fra l'altro prescrive il blocco dei canoni di affitto dell'edilizia pubblica.

REGGIO CALABRIA

Centinaia di coloni del bergamasco che si sono recati a Reggio Calabria hanno manifestato ieri mattina in corteo a Reggio Calabria contro lo sprezzante atteggiamento della compagnia aerea che rifiuta praticamente ogni discussione sul rinnovo del contratto di affitto con cui, dal 1959, il gruppo di coloni che fra l'altro prescrive il blocco dei canoni di affitto della loro spettabile dall'attuale 28 per cento al 60, nel bergamasco e nell'area di Reggio Calabria, si sono recati in un corteo di protesta contro la stipulazione del nuovo contratto.

GENOVA

A Genova mentre si sta preparando lo sciopero generale del 12 novembre, i lavoratori del settore dei trasporti e dei porti proseguono la lotta articolata contro la compagnia aerea che si battono per la stipulazione di un contratto di lavoro che garantisca il posto di lavoro e la mensilizzazione del salario.

Compatta e unitaria è pure la battaglia dei marittimi del Contedat unitario e sono i quali sollecitano l'approvazione del disegno di legge sulla previdenza marinara che approvato dalla Camera e restato invariato al ministero del Bilancio. Torino sono state avviate da scioperi di 24 ore 83 navi, una quarantina di rinchiusi al bunkeraggio onshore e 100 navi in viaggio. I marittimi che già hanno scioperato sono 3600 dal 6 di domani scendono in sciopero per sei giorni nei portuali di tutti gli scali marittimi dell'Alto Tirreno.

PALERMO

Un grande raduno regionale di tutti i lavoratori siciliani di oggi si è svolto ieri a Palermo. Patole di ordine centrali della manifestazione che si concluderà con un corteo di massa in capoluogo e con un comitato di segretario generale della FIAT (CGIL) Trifiro saranno presenti alla manifestazione. I lavoratori di tutto il paese sono stati convocati a Palermo da un comitato di padroni nemesi hanno deciso la liquidazione.

LA SETTIMANA SINDACALE

Il prezzo di scelte sbagliate

Alcune città del Nord e del Sud sono state colpite da una crisi di prezzi che ha colpito tutti i settori della produzione e dei servizi. La crisi è stata causata da un aumento dei costi di produzione e di distribuzione. Le autorità competenti stanno cercando di contenere l'aumento dei prezzi attraverso misure di controllo e di regolamentazione. Le organizzazioni sindacali stanno monitorando la situazione e stanno organizzando azioni di protesta se necessario.

La crisi di prezzi ha colpito tutti i settori della produzione e dei servizi. Le autorità competenti stanno cercando di contenere l'aumento dei prezzi attraverso misure di controllo e di regolamentazione. Le organizzazioni sindacali stanno monitorando la situazione e stanno organizzando azioni di protesta se necessario.



SCIOPERO NELLE LINEE AEREE INGLESI

Licenziamenti a catena nelle compagnie aeree. Hanno iniziato la BEA e la BOAC, le due società britanniche, annunciando rispettivamente il licenziamento di 66 e di 16 dipendenti dello scalo di Fiumicino. La giustificazione è nell'abbandono delle linee per il Mediterraneo meridionale, in transito per l'Italia, ma in realtà si tratta di una più vasta ristrutturazione che investe anche altre compagnie, come la Pan American che ha annunciato circa un migliaio di licenziamenti in tutta Europa. I lavoratori delle due società inglesi, riuniti in assemblea, hanno deciso di scendere in sciopero per 200 ore.

In un documento del Direttivo si propone il Congresso unitario nel '72

Per la CGIL non vi sono più ostacoli all'unità sindacale

Il rafforzamento dei consigli e dei delegati nelle fabbriche - Lo sviluppo delle lotte - Relazione di Bonaccini sugli incontri con la Confindustria - Riunione dei Consigli degli edili

Per la CGIL non esistono più ostacoli all'raggiungimento dell'unità sindacale nel 1972. Lo afferma un importante documento approvato al termine della riunione del comitato direttivo della Confederazione nella giornata di venerdì. La riunione «è stata aperta da una relazione svolta a nome della segreteria da Gino Guerra».

«Gli impegni assunti dalle Contedat unitarie e sono una delle portavoce programmatica. Il futuro sindacato unitario sono stati così positivamente e interamente accettati. In questi mesi, in strette e difficili, che avevano avuto i loro inizi nello sviluppo del movimento di lotta dei lavoratori. Sulla base del documento unitario per la realizzazione del Congresso di scioglimento dei Confedati e del congresso costitutivo del sindacato unitario dei lavoratori italiani».

«Per questi obiettivi vanno potenziati nel corso dei prossimi mesi, di qui a dicembre, i comitati di lavoro e le iniziative unitarie per la realizzazione dell'unità operativa a tutti i livelli. L'ostacolo è il rafforzamento dei consigli e dei delegati nei luoghi di lavoro. La realizzazione delle forme più avanzate di unità in modo che la costruzione dell'unità organica si realizzi con la partecipazione dei lavoratori della massa. Lavoratori di tutta Italia, in un unico sindacato entro il 1972».

Il comitato direttivo della CGIL ha poi approvato un altro documento nel quale si afferma che «è un dato di fatto che la costruzione dell'unità organica si realizzi con la partecipazione dei lavoratori della massa. Lavoratori di tutta Italia, in un unico sindacato entro il 1972».

«Come garanzia concreta di unità organica, il documento si riferisce alla fissazione nel 1972 del congresso di scioglimento per far fronte in modo concreto alle esigenze del futuro rinnovo del contratto (il contratto di metallo meccanico scade nel 1972) oltre che per mantenere fede agli impegni assunti con la categoria (il contratto di metallo meccanico) sostegno agli articolazioni del processo unitario non come contropartita ma come strumento generale di movimento». Occorre far diventare questa una realtà concreta e non un'illusione. Occorre far diventare questa una realtà concreta e non un'illusione. Occorre far diventare questa una realtà concreta e non un'illusione.

«Il CD della CGIL ritiene importante e da parte sindacale la conferma del carattere programmatico del documento unitario. Il documento unitario è stato approvato con un voto unanime. Il documento unitario è stato approvato con un voto unanime. Il documento unitario è stato approvato con un voto unanime».

RIUNITO A MILANO IL C.C. DELLA FIM

Unità anticipata per rendere credibile l'unità generale. Il comitato direttivo della CGIL, riunitosi oggi a Milano, ha deciso di convocare il comitato centrale della FIM-CIL, riunitosi oggi a Milano, ha deciso di convocare il comitato centrale della FIM-CIL, riunitosi oggi a Milano, ha deciso di convocare il comitato centrale della FIM-CIL.

RIUNITO A MILANO IL C.C. DELLA FIM

Unità anticipata per rendere credibile l'unità generale. Il comitato direttivo della CGIL, riunitosi oggi a Milano, ha deciso di convocare il comitato centrale della FIM-CIL, riunitosi oggi a Milano, ha deciso di convocare il comitato centrale della FIM-CIL, riunitosi oggi a Milano, ha deciso di convocare il comitato centrale della FIM-CIL.

RIUNITO A MILANO IL C.C. DELLA FIM

Unità anticipata per rendere credibile l'unità generale. Il comitato direttivo della CGIL, riunitosi oggi a Milano, ha deciso di convocare il comitato centrale della FIM-CIL, riunitosi oggi a Milano, ha deciso di convocare il comitato centrale della FIM-CIL, riunitosi oggi a Milano, ha deciso di convocare il comitato centrale della FIM-CIL.

RIUNITO A MILANO IL C.C. DELLA FIM

Unità anticipata per rendere credibile l'unità generale. Il comitato direttivo della CGIL, riunitosi oggi a Milano, ha deciso di convocare il comitato centrale della FIM-CIL, riunitosi oggi a Milano, ha deciso di convocare il comitato centrale della FIM-CIL, riunitosi oggi a Milano, ha deciso di convocare il comitato centrale della FIM-CIL.

RIUNITO A MILANO IL C.C. DELLA FIM

Unità anticipata per rendere credibile l'unità generale. Il comitato direttivo della CGIL, riunitosi oggi a Milano, ha deciso di convocare il comitato centrale della FIM-CIL, riunitosi oggi a Milano, ha deciso di convocare il comitato centrale della FIM-CIL, riunitosi oggi a Milano, ha deciso di convocare il comitato centrale della FIM-CIL.

RIUNITO A MILANO IL C.C. DELLA FIM

Unità anticipata per rendere credibile l'unità generale. Il comitato direttivo della CGIL, riunitosi oggi a Milano, ha deciso di convocare il comitato centrale della FIM-CIL, riunitosi oggi a Milano, ha deciso di convocare il comitato centrale della FIM-CIL, riunitosi oggi a Milano, ha deciso di convocare il comitato centrale della FIM-CIL.

Il congresso della CNA

Gli artigiani nella battaglia per le riforme

Una categoria che non vuole essere considerata riserva del moderatismo - Nuove intese con le confederazioni dei lavoratori

Dal nostro inviato

NAPOLI, 6. Giornata di intenso e impegnato dibattito quella di oggi al IX Congresso della Confederazione nazionale degli artigiani in corso alla Mostra di Oltremare di Napoli. Al centro della discussione che si concluderà domani con l'approvazione di un documento programmatico e la elezione del nuovo comitato direttivo centrale i problemi dello sviluppo della categoria (della quale si è rilevata la funzione insostituibile anche per quanto riguarda l'occupazione) la contrattazione sindacale (autonomia, unità degli artigiani) l'esigenza di un gran

de rilancio dell'artigianato nel Mezzogiorno anche al fine della formazione di un adeguato tessuto industriale. La necessità che le Regioni assumano subito le loro prerogative. Aldo Gelati segretario regionale della CNA per l'Emilia Romagna ha affermato in particolare che una politica di sviluppo — e non di difesa e di contenimento — delle attività artigianali deve coinvolgere nella più vasta battaglia per modificare gli indirizzi in materia economica specialmente per quanto riguarda il credito e la struttura del mercato. Gelati ha anche rilevato che le aziende artigiane — un milione e 250 mila in Italia non erano milioni di addetti — non possono non diventare essere considerate una riserva delle forze moderate e servarle ma devono collocarsi con elementi responsabili e iniziative nella lotta per le riforme per la programmazione democratica per il rinnovamento del paese.

Negli stabilimenti di Verbania e Casoria

Orario ridotto per 1050 operai alla Rhodotex

VERBANIA, 6. Riduzioni di orario anche alla Rhodotex di Verbania. Il provvedimento che riguarda 1050 lavoratori — 750 di Verbania e 300 di Casoria (Napoli) — è stato preannunciato dalla direzione, ed entrerà in vigore a partire da domani.

I 1050 operai interessati (300 del settore nylon e 450 del settore acetato a Verbania, 185 del settore nylon e 115 del settore terilac a Casoria) lavoreranno per 24 ore settimanali.

L'azienda ha annunciato che chiederà per i lavoratori colpite l'applicazione della legge 1115 a favore delle aziende tessili in via di ristrutturazione. La grave situazione è ora all'esame di una riunione comune dei direttivi dei tre sindacati tessili.

Ferrovieri: si decide domani per la giornata di lotta

Si concluderanno entro due ore le riunioni degli esecutivi nazionali dei tre sindacati ferroviari CGIL, CISL, UIL chiamati a pronunciarsi sulla proposta delle rispettive segreterie nazionali di effettuare una giornata nazionale di lotta nella seconda decade di novembre viste le resistenze del governo ad accogliere una simile proposta. La riforma rivendicativa dei sindacati.

Sarà quindi per martedì che le tre segreterie nazionali, in deroga dalle loro decisioni definitive di merito

Si concluderanno entro due ore le riunioni degli esecutivi nazionali dei tre sindacati ferroviari CGIL, CISL, UIL chiamati a pronunciarsi sulla proposta delle rispettive segreterie nazionali di effettuare una giornata nazionale di lotta nella seconda decade di novembre viste le resistenze del governo ad accogliere una simile proposta. La riforma rivendicativa dei sindacati.

Sarà quindi per martedì che le tre segreterie nazionali, in deroga dalle loro decisioni definitive di merito

Si concluderanno entro due ore le riunioni degli esecutivi nazionali dei tre sindacati ferroviari CGIL, CISL, UIL chiamati a pronunciarsi sulla proposta delle rispettive segreterie nazionali di effettuare una giornata nazionale di lotta nella seconda decade di novembre viste le resistenze del governo ad accogliere una simile proposta. La riforma rivendicativa dei sindacati.

Sarà quindi per martedì che le tre segreterie nazionali, in deroga dalle loro decisioni definitive di merito

TORINO 53 SALONE INTERNAZIONALE AUTOMOBILE
3-14 novembre 1971
orario 9.30 - 22.30 ultimo ingresso 9.30 - 20.30
PARCHEGGIO SPECIALE CON SERVIZIO GRATUITO DI NAVETTA